L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Meleto: effetti di portinnesti e direzione filari

Un esperimento di ricerca condotto in Australia ha quantificato gli effetti di portinnesto e orientamento dei filari su intercettazione luminosa, dimensione e densità della chioma, **risposte produttive e qualità dei frutti**.

La varietà oggetto della prova

Un frutteto multidirezionale impiantato nel 2018 e rinominato «Sundial Orchard» viene attualmente utilizzato come campo sperimentale per studiare risposte

produttive e qualitative di nettarine «Majestic Pearl» e **meli «ANABP 01» piantati in quattro diversi orientamenti dei filari** (nordsud, ovest-est, nordovest-sudest e nordest-sudovest), la densità d'impianto è di circa **2.860 alberi/ettaro allevati a fusetto**. I meli ANABP 01 sono oggetto di un esperimento che mira a quantificare gli **effetti dei quattro orientamenti dei filari e di tre portinnesti nanizzanti** (M9, M26 e Bud9) su intercettazione luminosa, risposta produttiva e caratteristiche qualitative dei frutti.

Effetti del portinnesto sulla chioma

I risultati dei primi due anni di produzione mostrano come gli **alberi innestati su M9 e M26 abbiano avuto maggiori densità della chioma**, superficie trasversale e intercettazione luminosa rispetto a Bud9. Il ridotto sviluppo di ANABP 01 su Bud9 rende questo portinnesto potenzialmente più adatto a sistemi più intensivi con distanze sul filare più ridotte. Ciononostante, è stata notata una maggiore tendenza di Bud9 a produrre legno nudo (improduttivo), sebbene questa osservazione visiva debba essere testata sperimentalmente.

Effetti dell'orientamento sulla chioma

L'intercettazione luminosa e la densità della chioma non sono state influenzate dall'orientamento dei filari, nonostante ciò, quando l'intercettazione luminosa viene espressa per unità di superficie fogliare trasversale, l'orientamento nord-sud è risultato essere il più efficiente (34% per m^2 di superficie fogliare trasversale) e l'orientamento ovest-est il meno efficiente (28,5% per m^2 di superficie fogliare trasversale).
Portinnesto e parametri qualitativi
Dal punto di vista qualitativo, le mele prodotte da alberi innestati su Bud9 sono risultate più scure, manifestando sia colore di fondo sia sovraccolore più avanzato rispetto a M9 e M26. Anche l'indice DA (differenza di assorbanza) e l'indice di degradazione dell'amido suggeriscono che i **frutti provenienti da Bud9 raggiungono uno stadio di maturazione più avanzato alla raccolta**. Questi effetti del portinnesto sulla qualità dei frutti potrebbero derivare dalla maggiore esposizione ai raggi solari in Bud9, a sua volta dovuta a ridotte dimensione e densità della chioma.

Tratto dall’articolo pubblicato su *L’Informatore Agrario* n. 27/2022
Meleto: effetti di portinnesti e direzione filari
di Alessio Scalisi, Madeleine Peavey
Per leggere l’articolo completo **abbonati** a *L’Informatore Agrario*

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE